

## FIACCOLATA VOTIVA 2015

L'Oratorio organizza la consueta Fiaccolata Votiva di inizio anno oratoriano aperta ai ragazzi/e che hanno frequentato la 3° media, adolescenti, 18-19enni e giovani: **4-5-6 Settembre 2015** dal Santuario di Tirano. **Costo Euro 25.** Iscrizioni versando la quota di partecipazione e portando il tagliando di iscrizione **entro Domenica 16 Agosto** da **Barzaghi Roberto, Cesana Gianluca, Preda Simone**

**DOMENICA 16 AGOSTO: XII DOPO PENTECOSTE: Ger 25,1-13; Sal 136; Rm 11,25-32; Mt 10,5b-15 Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia**

**LUNEDI' 17 AGOSTO: S. Massimiliano Maria Kolbe - memoria: Esd 2,1-2.61-65.68-70; Sal 125; Lc 12,42b-48 Rallègrati, Gerusalemme, accogli i tuoi figli nelle tue mura**

**MARTEDI' 18 AGOSTO: Esd 4,1-16; Sal 83; Lc 12,49-53 Ricostruisci, Signore, le mura di Gerusalemme**

**MERCOLEDI' 19 AGOSTO: S. Giovanni Eudes - memoria facoltativa: Esd 4,24-5,17; Sal 24; Lc 12,54-56 Mio Dio, in te confido**

**GIOVEDI' 20 AGOSTO: S. Bernardo - memoria Esd 6,1-18; Sal 67; Lc 12,54a.57-13,5 Benedite il Signore, Dio d'Israele**

**VENERDI' 21 AGOSTO: S. Pio X - memoria: Esd 7,1a.6b-26; Sal 121; Lc 13,6-9 Gerusalemme, città della mia gioia!**

**SABATO 22 AGOSTO: B. V. Maria Regina - memoria Dt 5,23-33; Sal 95; Eb 12,12-15a; Gv 12,44-50 Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza**

**DOMENICA 23 AGOSTO: DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE: 2Mac 7,1-2.20-41; Sal 16; 2Cor 4,7-14; Mt 10,28-42 Avrà pienezza di vita alla tua presenza, Signore**

### ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;  
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;

Feriali: ore 8.30 in parrocchia;  
La S. Messa in Caviana  
riprenderà Lunedì 31 Agosto

La S. Messa del Mercoledì ore  
20.45 in Oratorio Maschile è sospesa  
per tutta l'estate

### TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305  
Cell.: 338.7138711  
don Gaudenzio: Casa: 0362.901668  
Cell.: 335.6770753  
Ausiliaria Elena e Valeriana:  
0362.991733

E-mail: [verano@chiesadimilano.it](mailto:verano@chiesadimilano.it)

Sito: [www.parrocchiaverano.it](http://www.parrocchiaverano.it)



Comunità in  
Cammino

15 Agosto - N°33

# ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Carissimi,

è la Solennità della Madonna Assunta in cielo. Penso che ci possa aiutare la lettura che la Liturgia delle Ore, nella parte dell'Ufficio delle Letture, propone per questa giornata.

Dalla Costituzione Apostolica "Munificentissimus Deus" di Pio XII Papa: *I santi padri e i grandi dottori nelle omelie e nei discorsi, rivolti al popolo in occasione della festa odierna, parlavano dell'Assunzione della Madre di Dio come di una dottrina già viva nella coscienza dei fedeli e da essi già professata; ne spiegavano ampiamente il significato, ne precisavano e ne apprendevano il contenuto, ne mostravano le grandi ragioni teologiche. Essi mettevano particolarmente in evidenza che oggetto della festa non era unicamente il fatto che le spoglie mortali della beata Vergine Maria fossero state preservate dalla corruzione, ma anche il suo trionfo sulla morte e la sua celeste glorificazione, perché la Madre ricopiasse il modello, imitasse cioè il suo Figlio unico, Cristo Gesù.*

*San Giovanni Damasceno, che si distingue fra tutti come teste esimio di questa tradizione, considerando l'Assunzione corporea della grande Madre di Dio nella luce degli altri suoi privilegi, esclama con vigorosa eloquenza: «Coei che nel parto aveva conservato illesa la sua verginità doveva anche conservare senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Coei che aveva portato nel suo seno il Creatore, fatto bambino, doveva abitare nei tabernacoli divin. Coei, che fu data in sposa dal Padre, non poteva che trovar dimora nelle sedi celesti. Doveva contemplare il suo Figlio nella gloria alla destra del Padre, lei che lo aveva visto sulla croce, lei che, preservata dal dolore, quando lo diede alla luce, fu trapassata dalla spada del dolore quando lo vide morire. Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio, e che fosse onorata da tutte le creature come Madre ed ancella di Dio».*

*San Germano di Costantinopoli pensava che l'incorruzione e l'assunzione al cielo del corpo della Vergine Madre di Dio non solo convenivano alla sua divina maternità, ma anche alla speciale santità del suo corpo verginale: «Tu, come*

*fu scritto, sei tutta splendore (cfr. Sal 44, 14); e il tuo corpo verginale è tutto santo, tutto casto, tutto empio di Dio. Per questo non poteva conoscere il disfacimento del sepolcro, ma, pur conservando le sue fattezze naturali, doveva trasfigurarsi in luce di incorruttibilità, entrare in una esistenza nuova e gloriosa, godere della piena liberazione e della vita perfetta».*

*Un altro scrittore antico afferma: «Cristo, nostro salvatore e Dio, donatore della vita e dell'immortalità, fu lui a restituire la vita alla Madre. Fu lui a rendere colei, che l'aveva generato, uguale a se stesso nell'incorruttibilità del corpo, e per sempre. Fu lui a risuscitarla dalla morte e ad accoglierla accanto a sé, attraverso una via che a lui solo è nota».*

*Tutte queste considerazioni e motivazioni dei santi padri, come pure quelle dei teologi sul medesimo tema, hanno come ultimo fondamento la Sacra Scrittura. Effettivamente la Bibbia ci presenta la santa Madre di Dio strettamente unita al suo Figlio divino e sempre a lui solidale, e compartecipe della sua condizione.*

*Per quanto riguarda la Tradizione, poi, non va dimenticato che fin dal secondo secolo la Vergine Maria venne presentata dai santi padri come la novella Eva, intimamente unita al nuovo Adamo, sebbene a lui soggetta. Madre e Figlio appaiono sempre associati nella lotta contro il nemico infernale: lotta che, come era stato preannunciato nel protovangelo (cfr. Gn 3, 15), si sarebbe conclusa con la pienissima vittoria sul peccato e sulla morte, su quei nemici, cioè, che l'Apostolo delle genti presenta sempre congiunti (cfr. Rm capp. 5 e 6; 1 Cor 15, 21-26; 54-57). Come dunque la gloriosa risurrezione di Cristo fu parte essenziale e il segno finale di questa vittoria, così anche per Maria la comune lotta si doveva concludere con la glorificazione del suo corpo verginale, secondo le affermazioni dell'Apostolo: «Quando questo corpo corruttibile si sarà vestito di incorruttibilità e questo corpo mortale di immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria» (1 Cor 15; 54; cfr. Os 13, 14).*

*In tal modo l'augusta Madre di Dio, arcanamente unita a Gesù Cristo fin da tutta l'eternità «con uno stesso decreto» di predestinazione, immacolata nella sua concezione, vergine illibata nella sua divina maternità, generosa compagna del divino Redentore, vittorioso sul peccato e sulla morte, alla fine ottenne di coronare le sue grandezze, superando la corruzione del sepolcro. Vinse la morte, come già il suo Figlio, e fu innalzata in anima e corpo alla gloria del cielo, dove risplende Regina alla destra del Figlio suo, Re immortale dei secoli.*

La profonda convinzione che Maria non avesse incontrato la corruzione del sepolcro si era profondamente radicata nella vita e nella devozione popolare prima ancora di ogni definizione del Magistero (Cfr Santa Bernardetta e tan-

te altre testimonianze). C'è per noi un invito: a vivere un'autentica devozione alla Vergine che è fatta di preghiera, imitazione e di profonda unione al Signore Gesù. Maria, Assunta nella gloria, ci aiuti ad avere i piedi per terra, ma il cuore e lo sguardo radicati nelle realtà divine, le sale eterne.

*don Giovanni*

## **A MARIA, MADRE DEI PICCOLI**

Maria, Madre dei deboli e dei piccoli,  
di quelli che soffrono e che sono soli,  
di coloro che sono malati  
ed attendono di essere curati  
con amore e competenza.

Maria, Madre di tutti gli uomini,  
di chi ha bisogno di aiuto  
nelle proprie condizioni di fragilità  
e di coloro che sono chiamati  
a prendersene cura.

Grazie, per averci dato Gesù Cristo:  
medico del corpo e dello spirito,  
nome e certezza della nostra speranza,  
Buon Samaritano che si china  
sulle nostre ferite per risanarle.

A te, Maria, con fiducia filiale,  
chiediamo di intercedere  
presso il tuo Figlio,  
perché, in qualsiasi condizione  
di fragilità e di sofferenza,  
ogni persona si senta amata,  
curata ed accompagnata  
in un cammino aperto alla speranza,  
che è data a tutti noi  
dal Signore Risorto!